

Il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali: ruolo, stato di attuazione e adempimenti delle amministrazioni

di Gabriele Ciasullo

Il contesto normativo vigente identifica il Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) come il catalogo nazionale dei metadati riguardanti i dati territoriali ed i servizi ad essi relativi.

Nel settore dell'informazione geografica, ma non solo, si riscontra un modello operativo "distribuito" di dati e servizi, in funzione delle competenze istituzionali e/o territoriali delle amministrazioni, e la presenza del Repertorio quale catalogo centralizzato per l'erogazione del servizio di ricerca a livello nazionale, in coerenza con la finalità perseguita dal legislatore attraverso la norma istitutiva del Repertorio stesso: la pubblicità dei dati territoriali disponibili presso la pubblica amministrazione.



Home page del sito web RNDT <http://www.rndt.gov.it>

A tal fine giova ricordare che il citato decreto 10 novembre 2011, contenente le regole tecniche afferenti il Repertorio, fa riferimento ad un insieme di tipologie di dati (indicati come "dati di interesse generale") che include tutte le categorie tematiche contemplate dalla direttiva INSPIRE.

Allo stesso modo, l'insieme dei metadati che definisce il profilo nazionale italiano delineato con il medesimo provvedimento (specifiche tecniche per la formazione e l'alimentazione del Repertorio) annovera tutti gli elementi contemplati dal regolamento comunitario sui metadati e comprende altresì gli elementi di metadati obbligatori che le amministrazioni devono rendere disponibili in relazione a quanto previsto dal regolamento comunitario ai fini della interoperabilità dei set di dati territoriali e relativi servizi.

Un discorso a parte va fatto con riferimento ai dati di nuova acquisizione, cioè i dati che le amministrazioni prevedono di acquisire. Anche per tali dati, il decreto 10 novembre 2011 sancisce l'obbligo per le amministrazioni di alimentare il Repertorio con i relativi metadati, in funzione di specifiche esigenze di pianificazione, con l'obiettivo di ottimizzazione delle risorse. Per tale fattispecie, non contemplata dalle specifiche comunitarie, le regole tecniche di riferimento sono solo quelle nazionali e sono quindi escluse eventuali problematiche di coerenza e compatibilità con altre normative o altri standard.

Ruolo e funzioni

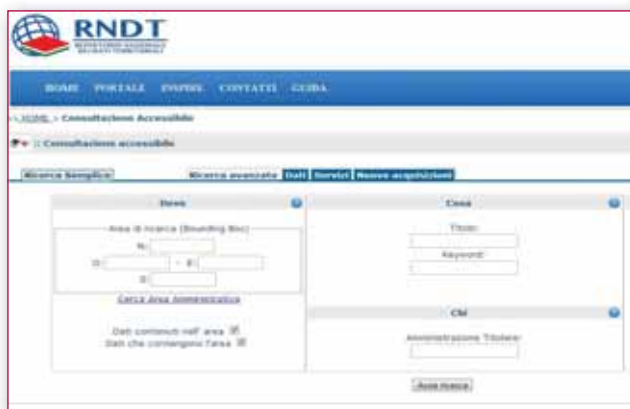
In coerenza con il ruolo e le funzionalità proprie di un catalogo nazionale, il Repertorio è già individuato come "Base di dati di interesse nazionale", rispondendo alle caratteristiche di sistema informativo unitario che:

- tiene conto dei diversi livelli istituzionali e territoriali;
- garantisce l'allineamento delle informazioni;
- eroga i servizi di ricerca in modo uniforme e generalizzato a livello nazionale.

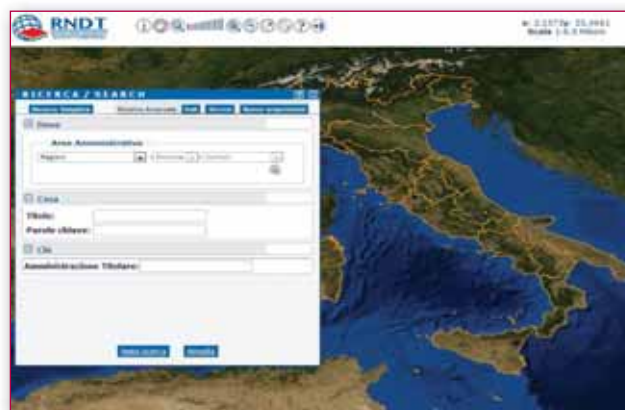
Inoltre, come previsto dal decreto 10 novembre 2011, la pubblicazione dei metadati nel Repertorio certifica l'esistenza dei relativi dati, prefigurando una specifica funzione di "pubblico registro".

Contemporaneamente il Repertorio consente il perseguimento degli obiettivi comunitari derivanti dall'attuazione della direttiva INSPIRE e dei relativi regolamenti di implementazione, in particolare per quanto concerne la disponibilità dei metadati e i conseguenti servizi di ricerca, anche in funzione dei processi finalizzati alla interoperabilità e armonizzazione dei dati.

In linea con dette previsioni normative, il decreto 10 novembre 2011 (Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare) sancisce l'obbligo per le amministrazioni di documentare nel Repertorio i dati territoriali - e relativi servizi - di cui sono titolari, assicurando il contestuale rispetto degli adempimenti derivanti dall'attuazione della direttiva INSPIRE.



Consultazione del catalogo in modalità accessibile con semplici maschere alfanumeriche.



Consultazione del catalogo in modalità estesa con l'utilizzo di un navigatore geografico.

Oltre ciò, possiamo agevolmente riscontrare nel Repertorio la funzione di:

- verifica di esigenze comuni a più amministrazioni, di pianificazione delle iniziative e razionalizzazione degli acquisti, anche ai fini di possibili collaborazioni nella programmazione di nuove acquisizioni;
- supporto ai processi di interoperabilità nel settore dell'informazione geografica, per lo sviluppo della cooperazione applicativa e l'implementazione di servizi basati sull'integrazione di dati di competenza di più soggetti e per la concreta attuazione di politiche di condivisione, accesso e riuso.

Occorre però evidenziare, oltre tali funzioni tipiche, il ruolo strumentale del Repertorio al di là di quanto previsto o richiesto dalle norme.

Innanzitutto, dobbiamo necessariamente pensare alla qualità e affidabilità dei metadati: stante la funzione di certificazione del Repertorio, appare indispensabile che la descrizione dei dati fatta attraverso i metadati sia corrispondente alle reali caratteristiche dei dati medesimi. L'accuratezza della descrizione dei dati diventa attraverso il Repertorio una caratteristica intrinseca del dato stesso, qualificandone il contenuto informativo.

Conseguentemente, possiamo ragionevolmente supporre che l'obbligo di alimentazione del Repertorio induca le amministrazioni a una coerente verifica circa la qualità dei dati da documentare e, probabilmente, ad una coerente azione di selezione delle informazioni e, ove possibile, di normalizzazione dei dati stessi.

Il Repertorio diventa quindi uno strumento di stimolo per una seria riflessione in merito alla qualità del patrimonio di dati, e relativi metadati, disponibili presso le amministrazioni.

Un'altra funzione significativa è direttamente connessa al contenuto informativo che il Repertorio può dare. Esprimendo indicazioni a livello nazionale esso diventa un tipico strumento per analisi complessive nel settore dell'informazione geografica e, conseguentemente, come supporto dei processi decisionali a tutti i livelli. In proposito, è appena il caso di sottolineare che tale funzione risulta immediatamente riferibile non solo con stretto riferimento all'informazione geografica ma per un esteso insieme di ambiti operativi, in linea con le numerose tematiche dell'Agenda digitale che si fondano sul binomio innovazione tecnologica e dato territoriale.

Occorre concludere accennando alla particolare rilevanza del Repertorio quale strumento di ricerca per le imprese e gli operatori del settore. Laddove la propria

attività professionale o imprenditoriale prevede il possibile impiego di dati territoriali, ipotesi oggi facilmente riscontrabile date le ampie possibilità di utilizzo di tale tipo di informazione, appare significativa la disponibilità di un catalogo che raccolga tutti i metadati prodotti dalle amministrazioni competenti e fornisca un servizio di ricerca su base nazionale. Il Repertorio diventa così anche un motore finalizzato alla valorizzazione dell'informazione geografica.

Stato di attuazione e adempimenti delle amministrazioni

L'implementazione del Repertorio è stata avviata sulla base di regole tecniche ampiamente condivise; inizialmente nell'ambito del Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali istituito con l'articolo 59 del CAD e poi anche attraverso una consultazione, estesa a tutti gli interessati, mirata a raccogliere osservazioni e suggerimenti.

Successivamente è stato possibile, grazie anche ai diversi contributi e alle segnalazioni pervenute, assicurare la contemporanea aderenza del Repertorio alle regole tecniche nazionali e comunitarie oltre che agli standard ISO di riferimento.

Con la pubblicazione del citato decreto 10 novembre 2011 è stato quindi dato l'avvio ufficiale in esercizio del Repertorio che dallo scorso mese di aprile 2012 è accessibile via web tramite portale dedicato - <http://www.rndt.gov.it>, in attesa di procedere al suo inserimento nell'ambito delle infrastrutture nazionali condivise del Sistema Pubblico di Connettività.

La versione attualmente in esercizio, realizzata con l'impiego esclusivo di tecnologie open-source, fornisce i seguenti servizi:

- accreditamento delle amministrazioni e relativi utenti;
- alimentazione del catalogo mediante editor on line o mediante upload di file xml (inserimento, modifica, cancellazione);
- validazione e pubblicazione dei dati inseriti nel catalogo;
- ricerca nel catalogo attraverso l'impostazione di uno o più criteri di ricerca, sia alfanumerici che spaziali (area amministrativa, titolo, parola chiave, categoria tematica, scala equivalente, intervallo temporale, amministrazione responsabile, tipo di servizio);
- visualizzazione dei metadati (elenco, dettaglio e localizzazione);
- estrazione di file xml (anche in formato INSPIRE) a supporto della interoperabilità delle informazioni contenute nel catalogo.

Con particolare riferimento alle funzionalità di alimentazione del Repertorio va sottolineato che sono stati recentemente completati i web service in modalità di cooperazione applicativa, in coerenza con le disposizioni che disciplinano il Sistema Pubblico di Connettività. Tale modalità è attualmente in fase di test e può essere utilizzata dalle amministrazioni interessate.

Sono invece in corso le attività finalizzate alla implementazione dei web service in standard CSW (OGC) adottato come riferimento nelle linee guida INSPIRE relative ai servizi di ricerca su catalogo; a seguire saranno implementate le funzionalità di harvesting per la raccolta automatica dei metadati resi disponibili dalle amministrazioni nella propria infrastruttura.

Il completamento di tali attività consentirà la piena realizzazione del modello delineato dalla normativa vigente, basato appunto su un catalogo nazionale a supporto degli obblighi derivanti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di metadati e servizi di ricerca.

Ciò stante, le amministrazioni possono dare corso agli adempimenti di propria competenza ai fini della alimentazione del Repertorio, sia con riferimento ai dati - e servizi - già disponibili sia con riferimento ai dati di nuova acquisizione, sulla base delle guide operative disponibili sullo stesso portale del Repertorio (<http://www.rndt.gov.it>).

Per ogni informazione o chiarimento è possibile inviare una mail a: rndt@digitpa.gov.it.

Abstract

The National Directory of Spatial Data: role, status of implementation and compliance of Government.

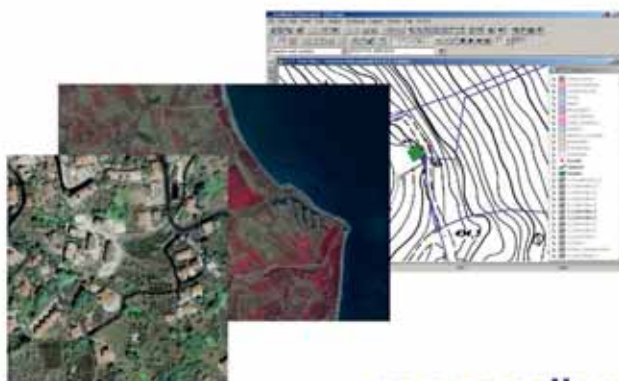
The existing regulatory framework identifies the National Directory of spatial data (RNNDT) as the national catalog of metadata on spatial data and services relating thereto.

Parole chiave

SDI, REPERTORIO, INSPIRE, INFORMAZIONE GEOGRAFICA.

Autori

GABRIELE CIASULLO
CIASULLO@DIGITPA.GOV.IT
AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE



www.epsilon-italia.it

LE NOSTRE ECCELLENZE:

- FORMAZIONE SPECIALISTICA SU TECNOLOGIE GIS OPEN SOURCE
- SVILUPPO DI APPLICAZIONI GIS E WEBGIS PERSONALIZZATE
- REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DATI TERRITORIALI (SDI) CONFORMI ALLA DIRETTIVA INSPIRE

EPSILON ITALIA SRL, VIA PASQUALI 79, 87040 MENDICINO (CS)
TEL . 0984.631949 - FAX 0984.631767 - EMAIL: info@epsilon-italia.it